



**Basta con gli errori del passato.** Uno dei cantieri edili "stoppati" sul torrente Trapani

**Incontro all'Ordine degli ingegneri**

# Entra nel vivo la partita del Prg

I professionisti messinesi spingono per "alleggerire" gli attuali divieti

**Sebastiano Caspanello**

Il momento è di quelli delicati. Perché in vista del nuovo Prg – il cui iter è ormai partito e, come sta emergendo in questi giorni, è pronto ad accelerare – è necessario e obbligatorio partire da un presupposto: guai a ripetere gli imperdonabili errori del passato. Quegli errori che, in occasione della famigerata Variante al Prg oggi in vigore, approvata e poi stravolta in consiglio comunale all'inizio del millennio, hanno provocato l'assalto delle colline e la devastazione di un territorio invaso dal cemento.

Oggi, a bocce ancora tutto sommato ferme, si può trovare la strada giusta che possa da una parte tenere in giusta considerazione da una parte le esigenze di un settore economico, quello dell'edilizia, che in città ha anco-

ra un peso importante ma che può trovare nuove, più stimolanti e forse anche più redditizie vie di sviluppo, che non siano la "semplice" costruzione di nuove palazzine; dall'altra la tutela di un territorio che non può più permettersi abusi.

In questo quadro va visto con attenzione l'incontro che si è tenuto l'altroieri nella sede dell'Ordine degli ingegneri tra i vertici dell'Ordine stesso ed il direttore generale del dipartimento Ambiente dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente, Gaetano Gullo, presenti l'assessore comunale ai Lavori pubblici Sergio De Cola, i deputati regionali Beppe Picciolo e Nino Germanà e vari rappresentanti di ordini professionali e realtà imprenditoriali. «Sono state gettate le basi per approntare il nuovo piano regolatore della Città di

## Cosa succede

### Si sblocca il divieto?

● Il dirigente regionale Gullo ha dato suggerimenti sugli strumenti da adottare per superare la specificità messinese, che per il 75% ricade in Zps (zona a protezione speciale). Il prossimo step è la procedura di Vas. Il Comune, da parte sua, ha detto sì all'avvio immediato dello studio di incidenza ambientale, per dimostrare che Messina (sotto infrazione Ue) ha recepito il richiamo della Comunità europea. Si sbloccherebbe così il divieto assoluto di edificazione imposto al Comune dalla Regione Siciliana con le ultime note di agosto e settembre.

Messina – ha evidenziato il presidente dell'Ordine Santi Trovato –. Si è fatto finalmente chiarezza sulla strada da percorrere per dotare velocemente Messina di un nuovo strumento urbanistico in grado di superare le problematiche legate alle direttive "Via" e "Vas", che senza una corretta interpretazione rischiano di bloccare l'evoluzione e lo sviluppo urbano di Messina. È stato confermato che il Prg è stato approvato nel rispetto di tutte le normative allora vigenti che non prevedevano appunto né la valutazione d'incidenza né la valutazione strategica o di area vasta. Ora occorre che il Comune avvii una "nuova" collaborazione con gli uffici regionali, evitando di procedere per "spot" ma pianificando la rigenerazione del territorio in maniera uniforme». ◀